IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 249. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 10 Settembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'inchiesta sulla Marina.

Alcuni giornali di Roma e altrove persistono nel dire che l'inchiesta sulla Marina affidata ad una Commissione Reale non potrebbe che risultati contrari al prestigio della Marina e non finirebbe la campagna di accuse e sospetti contro l'Amministrazione.

Questo argomento, fritto e rifritto alla Camera, quando si discusse la proposta di una inchiesta parlamentare, se anche allora poteva avere qualche valore, allo stato delle cose non ne ha alcuno.

Ed invero coloro che oggi addossano al Governo tutta la responsabilità della situazione morale creata alla marina dalla sentenza del Tribunale di Roma, per aver respinta l'inchiesta parlamentare (e perchè non accusano anche la Camera?), sopra un punto concordano con noi e cioè che occorre fare al più presto la luce e rischiarare l'ambiente, dissipando il velo di sospetti generati dalle accuse, fino a prova contraria calunniose, lanciate contro la marina.

Se non che, mentre da noi si propugna il mezzo più pratico per avere questa luce tanto desiderata, i nostri contraddittori insistono pell'inchiesta parlamentare, che sarebbe il mezzo più dilatorio.

Tutti sanno che le proposte d'inchiesta parlamentare sono per l'art. 135 del Reg. della Camera equiparate a qualsivoglia progetto di iniziativa parlamentare.

Ciò posto, basta mettere assieme l'art. 56 dello Statuto e il 53 del Reg. della Camera per convincersi che l'inchiesta parlamentare non potrebbe più essere proposta nell'attuale sessione.

Art. 56. **Statuto.** — Se un progetto di legge è stato rigettato da uno dei tre poteri legislativi, non potrà più essere riprodotto nella stessa Sessione.

Art. 53. **Reg. Camera.** — Una proposta respinta dalla Camera non può essere ripresentata per tutta la sessione.

L'insistere adunque sull'inchiesta parlamentare equivale per lo meno a rimandare la luce, che secondo i nostri stessi contraddittori, urge sia fatta per « dare soddisfazione alla coscienza nazionale » (dei socialisti) al mese di gennaio del 1904, senza tener conto che si dovrebbe chiudere l'attuale sessione legislativa, mentre siamo tuttora sotto il regime dell'esercizio provvisorio.

E' chiaro quindi che il metodo dell'inchiesta affidata ad una Commissione Reale e solleitamente condotta risponde meglio alle esigenze e non è che la minore efficacia dell'inchiesta parlamentare.

Perchè infatti dovrebbe riuscire meno efficace?

Quando la Commissione Reale fosse composta di senatori e deputati autorevoli, senza distinzione di parte politica e di qualche membro dei più Alti Corpi dello Stato (Corte dei Conti e Consiglio di Stato) e del Ragioniere generale, non si capisce perchè la coscienza nazionale non dovrebbe prestarvi fede.

Noi smentiamo che gli organi socialisti potranno continuare la loro campagna a base di calunnie e diffamazioni, ma quando l'opinione pubblica fosse illuminata dall'opera serena di una Commissione colta e autorevole, non darebbe più alcun peso alle polemiche e d'altra parte l'azione giudiziaria, promossa da cui spetta, farebbe il resto.

Politica e Diplomazia

Londra. 9. — La Regina Guglielmina avrebbe intenzione di recarsi nella primavera prossima, col Principe Consorte, a far visita allo Czar.

Londra. 9. — Si ritiene che il conte Percy succederà al nuovo marchese di Salisbury nella carica di Sotto Segretario di Stato al *Foreign Office*.

Infatti il visconte di Cranborne, divenuto per la morte del padre marchese di Salisbury e membro della Camera dei Lordi, non potrà più intervenire alla Camera dei Comuni a rappresentare il *Foreign Office*.

Lisbona, 9. — Re Edoardo VII scrisse una lettera al Re di Portogallo annunziandogli che lo ha nominato ammiraglio della marina inglese come l'Imperatore Guglielmo.

Sofia 9. — Al posto del defunto ministro Manuschew, morto annegato, fu nominato Lazzaro Pajakow, direttore della succursale di Varna dell'Istituto bancario Girdap di Rustschuk.

Il Pajakow, allievo del Collegio Robert di Costantinopoli e della Scuola Libera di Scienze politiche di Parigi, è un antico commerciante di cereali e fu direttore della scuola commerciale di Sistow. Il nuovo ministro delle finanze è un seguace di Stambuloff.

La crisi ungherese.

Budapest, 9. — Continuando nelle sue udienze coi più eminenti personaggi politici per risolvere la crisi, l'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette nuovamente il conte Khuen Hedervary e l'antico Presidente del Consiglio conte Coloman Szell, coi quali s'intrattenne lungamente.

Si afferma che l'Imperatore non sia disposto a cedere sul terreno delle questioni militari e che sia alquanto disgustato dal non poter trovare chi si assuma di risolvere la crisi in questo senso.

Vienna, 9. — L'Imperatore è arrivato stasera da Budapest.

Nell'America del Sud.

Lima, 9. — Manuel Caremo ha preso oggi possesso della Presidenza della Repubblica fra grande entusiasmo.

La città è decorata con bandiere di tutte le nazioni. Il nuovo Ministero è così costituito:

Presidenza e affari esteri: Josè Pardo;
Interni: Juan de Dios Quiana;
Grazia giustizia: Eguigaren;
Guerra: Pedro Munir;
Lavori pubblici: Manuel Barrios;
Commercio: Leguis.

Un altro incidente a Beyrut.

(S) **Costantinopoli**, 9 — A proposito del conflitto avvenuto a Beyrut fra cristiani e musulmani, la Porta da la seguente versione: Alcuni individui, la cui identità non è stata finora accertata, attaccarono, affermasi senza motivo, quattro musulmani che passavano pel quartiere di Mezrea. Ne seguì una zuffa alla quale l'intervento delle truppe pose fine. Vi furono un morto e tre feriti fra i soldati ed un morto ed un ferito fra gli abitanti.

Il Console britannico, avrebbe riconosciuto, sempre a quanto afferma la Porta, che i disordini sono stati provocati dai cristiani. La Porta trasmise una Circolare in proposito ai suoi rappresentanti all'estero.

La Porta ha annunziato che oggi il vali di Damasco, Nazim pascià, è stato inviato a Beyrut con due battaglioni di fanteria per assumere temporaneamente il governo della città.

(S) **Costantinopoli**, 9. — La versione ufficiale sull'incidente di Beyrut è in contraddizione con tutti i rapporti consolari.

Ulteriori notizie pervenute dai Consoli annunziano che già uccisi dei cristiani nei vari punti della città continuano e che vi regna grande panico. I musulmani fuggono sul Libano.

I Consoli hanno tenuto una riunione, nella quale hanno deciso di domandare il richiamo del Vali, Rechid bey, e la sua sostituzione con il Vali di Damasco, Nazim pascia. Decisero altresì di chiedere all'ammiraglio americano l'eventuale protezione delle colonie straniere. L'ammiraglio avrebbe già sbarcato 500 uomini.

Vari Ambasciatori da più giorni avevano richiamato l'attenzione della Porta sulla critica situazione di Beyrut.

(S) **Costantinopoli**. 9. — La Sublime Porta informò l'ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, che il vali, di Damasco, funzionario esperto ed energico, ha ricevuto istruzioni di recarsi immediatamente a Beyrut con forze militari per ristabilirvi l'ordine. I principali istigatori dei disordini saranno arrestati ed espulsi.

Il governatore del Libano fu pure invitato ad adoperarsi perchè l'agitazione non si estenda ed ogni opportuno provvedimento verrà preso per garantire la sicurezza dei consolati e dei sudditi esteri.

(S) **Costantinopoli**, 9 — Gli ultimi dispacci inviati da alcuni consoli esteri di Beyrut dannno, circa gli incidenti colà avvenuti, una versione diversa da quella della Porta. Il Vali non era a bordo del *Brooklyn*, ma in campagna, mentre si verificavano i disordini. Non furono i cristiani che attaccarono per i primi: bensì i musulmani, ai quali si sarebbero unite le truppe turche, appena giunte sul luogo. Una casa appartenente ad un francese fu saccheggiata.

Durante i disordini l'ammiraglio degli Stati Uniti, Cotton, fu effettivamente pregato di fare sbarcare delle truppe; ma egli rispose che non poteva intervenire, perchè si trattava di una rissa tra sudditi ottomani.

Il viaggio dello Czar in Italia

(S) **Parigi**, 9 — Il *Journal des Débats* ha da Pietroburgo:

Contrariamente alle asserzioni di alcuni giornali inglesi e tedeschi, siamo in grado di affermare che non è sopraggiunto finora alcun cambiamento nella data stabilita per il viaggio dell'Imperatore e dell'imperatrice in Austria-Ungheria ed in Italia.

Per conseguenza, come abbiamo già annunziato, l'intervista dell'Imperatore di Russia col Monarca austro-ungarico avrà luogo fra il 19 e il 23 ottobre prossimo, prima del viaggio dello Czar a Roma.

Il soggiorno dello Czar e della Czarina nella capitale d'Italia, rimane fissato dal 24 al 30 dello stesso mese.

La Francia e le Potenze.

Parigi. 9. — Il dep. Etienne, vice-pres. della Camera e presidente dell'Ufficio Coloniale, pubblica sul *Figaro* un notevole articolo sulla presente situazione della Francia verso le altre Potenze.

Egli premette che la Francia deve conciliarsi le simpatie dell'Inghilterra, colla quale potrebbe trovarsi in conflitti per le sue colonie.

La questione d'Egitto, dice l'on. Etienne. va risolta, dovendo la Francia preoccuparsi anzitutto di assicurare il successo delle sue rivendicazioni circa l'Alsazia-Lorena, giacchè le manifestazioni di cordialità della Corte di Londra, quantunque non siano senza valore, non costituiscono che una base molto fragile per le relazioni della Francia con essa.

Non è così, continua Etienne, dei nostri rapporti coll'Italia, di cui la Francia non ha pensato altro che del bene, anche nell'epoca di dissidii politici, sorti per la rottura dei trattati di commercio.

Molti dei buoni francesi si facevano un dovere di separare l'Italia di Crispi dal popolo italiano, a cui tanti legami di ricordi ci uniscono. La politica italiana non seppe resistere alla suggestione che la condusse alla triplice alleanza.

Bisogna però esser giusti e riconoscere che l'errore non le appartiene esclusivamente e che le circostanze furono in qualche modo propizie a questa singolare malattia del giudizio e della memoria che le mostrò la Francia come ostile alla sua unità e gelosa della sua grandezza.

Ma se la prima impressione si è alla fine dissipata, il patto concluso sotto questa influenza, ne è durato e dura ancora. Occorre dirlo? Devessere dei legami della specie come di quelli del matrimonio, il cui nodo una volta fatto non è più lecito rompere. (Discorso Prinetti del 1891).

D'altronde perchè questi diplomatici di nascita, che sono gli italiani, avrebbero esitato a continuare la triplice alleanza conclusa in tempi, in cui quando hanno potuto rendersi conto che essa non era incompatibile con una larga libertà di condotta e che era loro possibile essere a Berlino degli alleati, a Parigi degli amici e a Londra dei ferventi camerati?

Nessuno potrebbe del resto dissimularsi la importanza del fattore Italia negli avvenimenti futuri; e questa è una ragione di più per raccogliere con sollecitudine tutto ciò, che tende a rassicurare i due popoli e far loro dimenticare la diffidenza passata in un mutuo pensiero di riavvicinamento e di pace.

Nei Balcani.

(S) **Londra**, 9 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che la Russia ha intenzione di inviare la squadra del Mar Nero a sorgere turche e di fare in pari tempo nuove proposte alla Turchia per la pacificazione della Macedonia.

Vienna, 9. — L'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano è passato senza alcun incidente per opera delle autorità locali e del Vali che fecero prendere le più energiche misure, aumentando e rinforzando con soldati di cavalleria il numero delle pattuglie destinate al servizio di sicurezza della città. La popolazione è ora più rassicurata.

Atene 8. — Il Sillogo Macedone ha offerto la Presidenza onoraria al sig. Stefano Dragumis. ex Ministro durante il Ministero presieduto da Tricupis. Il sig. Dragumis ha risposto accettando la Presidenza del Sillogo.

Parigi, 9. — Il *Gaulois* afferma che le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino avrebbero esse a non intervenire nella questione macedone fino a che non avvenisse uno scoppio di ostilità fra la Turchia e gli Stati balcanici e non fosse stata combattuta la prima battaglia.

Londra, 9. — I giornali commentano le notizie della Macedonia e chiedono al Governo di intervenire. Gli organi ministeriali, che si erano finora mostrati riservati, cominciano a ritenere la situazione critica e lasciano comprendere che, secondo essi, l'iniziativa del *Foreign Office* potrebbe affrettare la soluzione della crisi.

Costantinopoli, 9. — La situazione politica è sensibilmente migliorata. Il movimento di concentrazione delle truppe in marcia contro gli insorti continua.

(S) **Costantinopoli**, 9. — E' stato emanato un *Iradè* il quale ordina di procedere dappertutto a perquisizioni alla presenza dei notabili delle varie confessioni religiose.

Le perquisizioni sono incominciate nei *vilayets* di Monastir e di Adrianopoli.

Le truppe turche, destinate a liberare dalle bande d'insorti i distretti di frontiera ed il Sangiaccato di Kirkilisse, sono già concentrate a Goektepe, a nove chilometri dalla frontiera bulgara.

La febbre infierisce fra le truppe turche.

Il villaggio bulgaro di Koruderre, all'Est di Kirkilisse, i cui abitanti distrussero a varie riprese la linea telegrafica, è stato distrutto.

Dai canto loro gli insorti hanno distrutto il villaggio ottomano di Achiatly.

Informazioni ufficiali pervenute dal *vilayet* di Monastir segnalano vari scontri fra insorti e truppe turche, nei quali 100 insorti rimasero uccisi.

(S) **Parigi**, 9 — Il *Temps* ha da Costantinopoli:

« La Porta ha ordinato che tutti i corrispondenti di giornali europei debbano abbandonare la Macedonia. Gli ambasciatori esteri sono stati informati di tale misura presa dal Governo imperiale. »

(S) **Costantinopoli**, 9 — Ventiquattro bulgari sono stati uccisi nei paraggi di Resvi. (Monastir).

In Serbia.

Belgrado, 9 — Si smentisce la notizia di un giornale di Belgrado circa la liberazione del generale Magdalenic, arrestato nella notte dal luogotenente Antitch.

Belgrado, 9. — Il Principe ereditario, alla presenza del Re, è entrato stamane nell'esercito serbo ed ascritto nell'arma di fanteria.

(S) **Parigi**, 9 — Il *Temps* ha da Vienna:

Notizie dalla Serbia recano che continua a regnare vivo malcontento non soltanto nelle file dell'esercito ma anche nella borghesia. I congiurati del 10 giugno spargono ovunque il terrore.

Il Re Pietro sarebbe disposto a concedere la grazia agli ufficiali che sono condannati in seguito al proclama da essi diretto all'esercito.

Conferenza per la pace.

Vienna 9. — Nella seduta di ieri, Nuabbe, del gruppo danese, e Bergewckzy sostenuero la proposta del gruppo inglese per la convocazione di una nuova conferenza fra le grandi Potenze per il disarmo. La proposta fu pure appoggiata dal conte di Stanhope, da Sir W. Long e dal deputato italiano Ciccotti.

Sir W. Cremer parlò dell'istituzione di un tribunale di prima istanza composto di due membri appartenenti alle nazioni in dissidio, pel caso in cui le due parti non riuscissero a porsi d'accordo. Un delegato olandese dichiarò che la mozione non era necessaria e che essa sarebbe anche pericolosa.

Rusch dichiarò che i tedeschi sarebbero lieti se gli armamenti potessero essere diminuiti e che desiderano vedere questi sforzi coronati da lieto successo; ma soggiunse che i tedeschi non credevano opportuno di approvare la mozione nella sua forma attuale.

Se i Governi — disse l'oratore — discuteranno la questione del disarmo generale, allora i tedeschi appoggeranno la loro opera.

Alla sera i congressisti intervennero a un ricevimento offerto in loro onore dal borgomastro dott. Lueger, con intervento del Presidente del Consiglio, dott. De Koerber, e dei ministri Hartel e Pientak.

Lord Avebury fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 9 — La Conferenza interparlamentare per la pace ha approvato una mozione relativa all'applicazione delle decisioni della Conferenza per la pace dell'Aja ed un'altra presentata da Porumbaru, del gruppo rumeno, circa l'applicazione delle deliberazioni della Conferenza relativamente al diritto internazionale privato.

Levakovsky, dal gruppo austriaco, ha raccomandato la codificazione internazionale del diritto delle genti.

Botcheff, del gruppo bulgaro, ha raccomandato l'applicazione dell'articolo 33 del trattato di Berlino pel miglioramento delle sorti delle popolazioni delle provincie europee della Turchia.

Pierantoni e Ferraris, delegati italiani, sono stati nominati rappresentanti dell'Italia al Consiglio interparlamentare per la pace.

La Conferenza si è infine chiusa, scegliendo San Louis (Stati Uniti) a sede della prossima Conferenza nel 1909.

(S) **Vienna**, 9 — Nelloderen seduta è stato letto un dispaccio di saluto inviato dal senatore Loevend, presidente del Comitato Nobel, del Parlamento norvegese.

Horst, relatore del gruppo norvegese, ha parlato della questione della neutralità degli Stati scandinavi.

Egli è lietissimo di annunziare le Conferenze che il Governo norvegese ha intavolato con diversi Stati nel momento attuale per creare dei trattati di arbitrati.

L'oratore ha aggiunto che secondo i termini dell'ordinanza reale del 15 aprile, si può sperare che la Norvegia intavolerà prossimamente dei negoziati con altre Potenze per concludere dei trattati concernenti l'istituzione di tribunali arbitrali.

(S) **Vienna**, 9. — Stasera ha avuto luogo un banchetto in onore dei membri del Congresso interparlamentare per la pace.

Il Presidente del Consiglio, Dott. De Koerber, fra calorosi applausi, ha pronunziato un discorso.

Egli ha detto che i popoli riconoscono il valore della pace, la quale permette il libero sviluppo dell'attività umana. E' missione sacra della Società per la pace il preparare la campagna per le conquiste pacifiche, missione che entusiasma tempre più il mondo.

Il Dott. De Koerber ha terminato così: « Lottate instancabilmente in pace per la pace affinchè questa universi la base indistruttibile che costerrà la vita comune dei popoli. Alzo il mio bicchiere e bevo al successo della Società per la pace. (*Vivi applausi*).

L'assalto della carovana in Algeri.

(S) **Parigi**, 9. — Un nuovo telegramma relativo allo scontro di El-Mouggar dice che i marocchini erano in numero di 3 o 4000. Al momento in cui essi attaccarono i francesi, questi si erano fermati per fare un leggiero pasto. Le perdite subite dai marocchini sono enormi: per la superficie di circa un chilometro, il suolo è pieno di cadaveri e di feriti, che gli assalitori non poterono trasportare.

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre in Francia.

Orange, 9 — Il generale Metzinger, direttore delle manovre, ha offerto un pranzo agli ufficiali esteri che assisteranno alle manovre stesse, ed esprimendo il piacere di vedere riuniti presso di lui tanti ufficiali esteri ha invitato gli ufficiali francesi, incaricati di accompagnarli, a dar loro tutti gli schiarimenti necessari perchè possano agevolmente seguire le operazioni.

Manovre tedesche

(S) **Halle**, 9 — S. A. R. il Duca d'Aosta ha assistito alle manovre dell'esercito tedesco assieme all'imperatore ed agli altri Principi.

L'azione si è svolta presso Naumburg.

Il monumento a Spedalieri.

Roma, 9 settembre.

Signor Editore,

Dopo due mesi, il prof. Labanca ha creduto di portare la prova della sua accusa contro di me lanciata a proposito della nuova edizione de' *Diritti dell'uomo*; ma, prudentemente, ha lasciata questa prova nel velo discreto delle cifre colla magra scusa che non era possibile, in un giornale, parre, accanto, il testo e la riproduzione e coll'evidente proposito di colpire la fantasia del pubblico. Ella, col suo consueto acume, ha rilevato questo ripiego; e, intuendo che dietro il velo c'era il vuoto, ha giudicato, di nuovo, che io non ho rittoccato nulla, proprio nulla.

Potrei, pertanto, dispensarmi dall'aggiungere altre; ma, pel rispetto dovuto a Lei ed alle persone spregiudicate, mostrerò quanto sia fondato il di Lei giudizio, mettendo tutte lettere là ove il prof. Labanca ha voluto lasciare soltanto delle cifre.

Mi preme ricordare che, come dichiarai nel *Popolo Romano* del 26 luglio, io ho curato le edizioni del 1784 e del 1903 su quella milanese del Silvestri del 48; le mie, quindi, hanno l'obbligo di trovarsi fedeli a questa.

Seguendo le indicazioni del prof. Labanca, ho riscontrato che delle cose 4a lui segnalate di fronte ad una edizione del 1791 e che egli pomposamente e calunniosamente chiama mie modificazioni e mutilazioni, alcune sono innocue forme diverse usate dall'edizione del 48 ed altre sono de'semplici errori di stampa, che devono attribuirsi al proto.

Sono varianti dell'edizione del 48 su quella del 1791 le seguenti: Cap. I, § manca un *però*. § 54 mancano le parole *de' quali* e un punto ed una virgola sono trasformati in un punto, § 6 mancano le parole *ai semplici* e un *come mai* è sostituito dal solo *come*. Cap.: II, § 32 c'è un *quello* invece di *lui*: Cap. IX, § 32 c'è *essa* invece di *essa eguaglianza*: Cap. XI, § 6 mancano le parole *si sa che si chiama sintesi* e *che l'altra operazione*, § 10 *stato di natura* invece *stato di pura natura*; Cap. XII, § 35 *a riflettere* invece di *ad attendersi, come uomo* invece di *in quanto uomo, spiegati* invece di *dividasi*; Cap. XIII, § 2, *ciò è perchè* invece di *è cagione che*, § 4 *maggior bene* invece di *maggior bene possibile*: Cap. XVI, § 23 *Principe* invece di *tiranno*. (Dunque, aggiungendo l'edizione Silvestri, io, senza volerlo, ho fatto dire al Filosofo meno di quanto egli aveva detto!); Cap. XVI, § 31 *principale* invece di *Principe*; Cap. XXI, manca l'inciso la parentesi *strano portento*.

Sono, poi, errori di stampa, de' quali terrò conto in una prossima edizione, i seguenti: Cap. II, § 7 sono stati omessi questi periodi: « Si faccia attenzione al principio. Contiene esso una verità necessaria? Si; dunque, è certo che se ne genera un effetto naturale. Ma non può ciò accadere, che il principio annunzia una verità contingente, siamo sicuri che non ne nascerà che un diritto positivo. » (Avverto che quest'errore non si verificò nell'edizione dell'84, nella quale il paragrafo è completo); Cap. X, § 38 mancano le parole « nella solitudine, portandovi i lumi acquistati »; Cap. XV, § 15 mancano le parole: « naturali. Non si è dimostrato che tutti gli uomini hanno dimostrato gli stessi diritti le stesse obbligazioni? » Cap. XVII, § 3 *Principale* invece di *Principato*; Cap. XXI, § 14 mancano le parole « e vedrà gli aspetti, e § 17 mancano le parole: « Quindi le soverchierie, il fasto, l'insensibilità di tutto ciò che sa di Corte. »

E' evidente, dunque, che io non ho rittocato nulla.

Ora, se si ponsi che questa leggenda è stata inventata e diffusa per insinuare, nella coscienza pubblica, che io avrei *rittocato* e, quindi, *rifatto* qua e là il classico libro allo scopo di far passare il filosofo del secolo XVIII — sono parole del Labanca — « come un gran precursore delle giuste conquiste giuridiche del secolo XIX, » si vedrà, con quanta sincerità e serietà il prof. Labanca ciò abbia affermato e con quanta buona fede ora di ciò insista!

Con distinta considerazione.

Devmo *Giuseppe Cimbali*.

Questa replica del prof. Cimbali è così esauriente, che non c'è più ragione di continuare la polemica.

(N. d. D.).

Esposizioni e Congressi

Congresso d'Igiene e Demografia.

(S) **Bruxelles**, 9. — Il Congresso, in seduta plenaria, approvò tra altri un ordine del giorno presentato dall'on. Colli, riconoscente che i mezzi profilattici per combattere la malaria sono: l'immunità artificiale medicinale per mezzo dei sali di chinino, la disinfezione specifica del sangue dei malarici coi sali di chinino, la protezione meccanica delle abitazioni e delle parti scoperte del corpo, l'isolamento dei malati, la distruzione delle zanzare, i lavori di bonifica idraulici e agricoli: combinando fra questi mezzi quelli che si adattano alla località e alla popolazione che si tratta di risanare.

Il prof. Santoliquido fu nominato membro ordinario della Commissione internazionale permanente dei Congressi d'igiene.

Il prossimo Congresso si terrà a Berlino nel 1907. L'Imperatore Guglielmo promise di inaugurarlo con un discorso.

Congresso internazionale di caseificio.

Bruxelles, 9. — Oggi venne inaugurato alla presenza del Ministro dell'agricoltura, Van den Bruggen, delle autorità, delle notabilità cittadine e dei rappresentanti di 15 Stati esteri, il Congresso internazionale di caseificio.

Il prof. Carlo Besana, che rappresenta pure il prof. Gabasso di Genova ed il prof. Garini di Milano, il Congresso internazionale di caseificio.

Il Ministro Van den Bruggen pronunciò il discorso inaugurale, vivamente applaudito.

Il Congresso si occuperà principalmente del progetto di una convenzione internazionale per reprimere le frodi nel commercio del burro e della margarina, e dell'igiene del latte e dei prodotti derivati.

Congresso agrario nazionale.

(S) **Udine**, 9. — Oggi si è chiuso il Congresso. Il Pres. Peeile, ed il Presidente del Congresso comm. Cavalieri, ringraziarono i convenuti per la loro cooperazione alla splendida riuscita del Congresso. Parlò pure il Prefetto pel Ministro Baccelli.

Venne inviato a S. M. il Re un dispaccio di reverente saluto.

Domani i congressisti inizieranno le loro gite recandosi a Fraforeano, one visiteranno le tenute dell'on. De Asarta.

Congresso delle " Trade Unions ,,

(S) **Leicester** 9. — Il Congresso delle *Trade Unions* ha approvato all'unanimità una mozione la quale protesta contro l'ingiusta fatta ai lavoratori dal Governo collo scegliere soltanto nella classe capitalistica i membri della Commissione reale incaricata di procedere ad una inchiesta sulle *Trade Unions* e raccomanda ai lavoratori di astenersi dal fare deposizioni dinnanzi alla Commissione stessa.

La popolazione del mondo.

Uno dei più autentici scienziati della statistica, A. De Foville, ha pubblicato nell'*Economiste Français*, un importante articolo sul problema della popolazione. Egli nota come la statistica sia stata delinita: lo studio numerico dei fatti sociali.

Ora il fatto sociale, per eccellenza, quello che precede e genera tutti gli altri, è il popolamento del globo: è l'esistenza, la moltiplicazione e la distribuzione della specie umana sulla superficie della terra.

Così la demografia, che studia la popolazione, fu il primo ramo, il ramo maestro, dell'albero della statistica. In esso è racchiusa tutta una scienza, atta a risolvere molti dei problemi di ordine teorico o d'interesse pratico; ma il problema iniziale che consisterebbe semplicemente nel contare gli uomini, non è stato ancora completamente risolto.

+

Si ripete infatti pappagallescamente da moltissimo tempo che la popolazione totale del due emisferi è di *un miliardo e mezzo*, è una specie di cifra consecrata.

Formula comoda, ma che non può ecternarsi all'infinito, poichè dato lo slancio col quale l'umanità si è messa a moltiplicare e a propagare, dacchè si sono rallentati i flagelli periodici che la decimavano, essa aumenta di circa un milione di individui al mese, ossia più di 30,000 al giorno!

A non tener conto che dell'Europa, la quale non comprende che un quarto della popolazione totale della terra, la progressione annua sarebbe di 4 milioni, giudicandone dalle cifre seguenti confermate dalla doppia autorità di Bodio e di Levasseur.

Eccole inquadrate:

Popolazione successiva dell'Europa nel secolo XIX.

Epoche	Popolazione totale	Progressione annua media aritmetica (milioni)
1800	175,000,000	»
1830	216,000,000	1.4
1860	289,000,000	2.4
1890	360,000,000	2.4
1900	401,000,000	4.0

Nulla meno di questo somiglia alla immobilità.

+

La popolazione della terra dunque non è costante ma variabile e la statistica dovrebbe seguirne il movimento. E ciò che si cerca ora di fare ma ancora imperfettamente.

Oggi, secondo le cifre proposte nel 1903 dallo statista Von Jurascheck di Vienna, la popolazione mondiale sarebbe la seguente:

	Superficie chilom. quadrati	POPOLAZIONE abitanti	per kil. quad.
Asia	44,200,000	820,800,000	18.5
Europa	9,000,000	393,500,000	40.5
Africa	29,800,000	180,300,000	6.2
America	39,600,000	146,400,000	3.6
Australia	9,000,000	6,500,000	0.7
Terre polari	4,300,000	»	»
Totale	136,800,000	1,547,500,000	11.6

Questo quadro è approssimativo, e per quanta fiducia ispiri il nome del suo autore, bisogna riconoscere che alcune di queste cifre non corrispondono con esattezza a quelle di altri specialisti di incontrastata competenza. Ciò che prova come la specie umana non si sia ancora messa in regola col precetto secolare: *Nascendo moriura sui*.

Resta notare che per l'Europa stessa, che è quella che crede di conoscersi meglio, vi è una discreta distanza fra i 393 milioni di Jurashek ed i 401 milioni di Bodio e Levasseur.

Regna dunque in proposito non poca incertezza.

+

A raggiungere una cifra della popolazione che si accosti più che è possibile esattamente al vero, l'Istituto internazionale di statistica ha escogitato varii metodi.

L'ultimo è quello di Rubin che per raggiungere esattamente la cifra della popolazione locale, suggerisce di tentare la serie seguente di operazioni successive:

1. Scegliere qualche distretto che si conosca relativamente bene. Non scegliere esclusivamente le contrade più popolate o più ricche, ma cadere nemmeno nell'eccesso opposto, e se è possibile preferire dei distretti che presentino al tempo stesso la maggior popolazione rada e altre a popolazione media e densa.

2. Constatare in dove è possibile il carattere geografico dei distretti prescelti (coste, isole e isolotti, pianure alluvionali, luoghi così d'acqua, pianure poste nell'interno, regioni umide, palustri, praterie, steppe, deserti, foreste, regioni boscose, colline e montagne).

3. Informarsi sulla estensione approssimativa di ciascuno di questi distretti e sulla estensione rispettiva delle regioni con popolazione densa, media, rada o nulla.

4. Contare le case e famiglie o convivenze in ciascuno dei distretti-tipi prescelti.

5. Informarsi, di preferenza per mezzo di enumerazione parziale se no per valutazione, del numero medio di individui abitanti una casa, o sul numero di quelli, che ordinariamente compongono una famiglia o convivenza.

E' questo senza dubbio un buon programma: ma troppo teorico. All'atto pratico si urterà per molto tempo ancora contro invincibili difficoltà. Il de Foville crede che sia ancora troppo presto per far penetrare la scienza, sia pure la scienza demografica, nelle profondità del continente nero. Ma la civiltà si fa strada e certe coste che ora parevano inaccessibili figureranno fra breve nei programmi di viaggio dell'Agenzia Cook. Il brigantaggio e la pirateria vi imperversavano fino a poco tempo fa e non è raro che vi si sono succeduti l'esplorazione, la presa di possesso, la colonizzazione.

I nostri figli quando si saranno persuasi della costanza e del movimento della popolazione umana, potranno intraprendere con piena conoscenza di cause, lo studio del grave problema posto troppo presto da Malthus. E' un problema rispetto al quale passano in seconda linea molti di quelli che oggi ci appassionano.

Si è visto che la popolazione del nostro continente è più che raddoppiata nel corso degli ultimi cento anni.

Se la medesima progressione dovesse continuare in Europa e nel resto del mondo, la terra avrebbe 8 miliardi e mezzo di bocche da nutrire nell'anno 2000; 40 miliardi nel 2300 e quasi 100 miliardi nel 2400 e così di seguito.

Se così fosse si comprende che la terra un bel giorno sarebbe incapace di nutrire tutti i suoi abitanti. Anche se il diminuire graduale della natività riducesse della metà le cifre suciitate, la crisi scoppierebbe ugualmente urgente e terribile.

Nel problema duoque vi debbono essere elementi che ci sfuggono: cause ancora ignote che tendono a mantenere l'aumento nella popolazione in certi limiti, perchè non si rompa l'equilibrio indispensabile fra la popolazione e i mezzi di sussistenza.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che estende allo stato civile del Regno non contemplato nel D. 24 giugno 1903 il richiamo dei precetti ai sei trasporto ferroviario dei prodotti vinifer e delle paste artificiali.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli com. di Campi Bisenzio (Firenze) e Pattigrano (Bari) e nomina a RR. Com. straord. rispettivamente dei cav. dott. Ernesto Maro e del dott. Claudio Alberti.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e della P. I.

Statistica dei matrimoni, delle nascite, delle morti e delle cause di queste durante l'anno 1902.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 9 reca:

Avvertenza circa il rilascio di certificati penali agli operai. — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero. — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudizi. — Carretto Giacomo da Sarzana a Roma, cessando l'app. all'ist. prec.; Massa Francesco da Camerino a Sarzana id.; Stiffoni Felvio da Vicenza a Padova; Cenzatti Camillo da Padova a Vicenza; Poinni Alfredo da Sarzana a Camerino; Andreis Luigi inc. istr. prec. Bernoboschetti.

Prefetori. — Berretta Giuseppe 1° mand. Cassie Monforrato nom. giud. Cosenza; Pepa Vincenzo da Leonforte ad Augusta; Palatini Michele da Polignano a Leonforte; Carsini Giuseppe da Chiaromonte Gulfi a Belpasso; Aetis Federico da Stati a Mammola.

Agg. giud. — Brunasso Amodeo funz. vicepret. Robbio tram. Asti; Vercelli Romeo dalla pretura di Asti tram. con funz. vicepret. Bubbio; Stasi Ernesto dalla pretura di Lucera al trib. Bari; Mossati Francesco vicevverea.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo. 9, ore 13.15. — Rosario Gandolfo, contadino, sedotta e resa madre una giovinetta dicentenne, figlia del suo padrone, alcuni giorni indietro, per consiglio dei parenti stessi, e allo scopo di evitare lo scandalo, simulò una fuga con l'amata. Però dal momento dell'uscita di casa non s'ebbe più di loro alcuna notizia, ed i parenti n'erano allarmati. Ieri in un pozzo profondo presso Villabate fu rinvenuto il corpo della giovanetta, già in istato di decomposizione avanzata. Il Gandolfo, rintracciato ed arrestato, si protestò innocente, ma la sua colpevolezza sembra accertata.

Novara. 8. — Presso l'estremo lembo della roccia nella valle del Sesia presso Prestinone (Italiano) è stata incontrata una ricca sorgente d'acqua solforosa, fra uno strato di calcare e uno di gneiss. E' questo un fenomeno assai raro nello Alpi Lepontine.

Ravenna. 8. — Durante alcuni scavi murarii in un fondo del comm. Ruggero Fabri, presso la Basilica di Classe, sono stati scoperti alcuni *dogli* che furono poi rovesciati di cadaveri, da ossa umane, ecc. Corrado Ricci crede che si tratti di una necropoli che stava oppunto sulla storica via Romea.

Livorno. 9, ore 17.35 — (*Sedre*) — Nel campo di Castiglioncello fu le esercitazioni tattiche la brigata Acqui, composta dei reggimenti 17. e 18. fanteria, di un battaglione del 2. bersaglieri e di un battaglione di richiamati livornesi e senesi.

Durante la fazione di combattimento il maggiore Vittorio Grandi da Volterra, appartenente al 10. reggimento fanteria, che fungeva da giudice di campo, è caduto da cavallo e ne è stato calpestato.

Il suo stato è gravissimo. Verrà trasportato presso la famiglia.

Torino, 9, ore 23.15. — (*comun*). Il sindaco, senatore Frola, ha comunicato alla Giunta che i Savoiardi hanno assicurato l'intervento di entrambi alla solenne cerimonia della posa della prima pietra per il ponte Umberto I, fissata al giorno 20 corrente.

Un grave incendio.

(S) **Senigallia**, 9. — Stanotte un incendio ha distrutto il deposito dei foraggi destinati alla cavalleria che stava diretto in città.

Il danno accenda a circa 60,000 lire. Fortunatamente sono stati salvati i fabbricati attigui.

Nel Porto di Genova

(S) **Genova**, 9. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 29 agosto al 4 settembre:

Vapori e bastimenti accostati 8; merci sbarcate tonnellate 4171; merci imbarcate tonn. 341; merci arrivate per ferrovia o carri tonn 107; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2029. — merci in deposito estere tonnellate 25,373; merci in deposito nazionali tonnellate 5147.

(S) **Genova**, 9. — Sabato furono caricati in questo porto 1241 carri, di cui 452 di carbone per i privati e 131 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 269, dei quali 146 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 9, ore 16. — Il presidente del Consiglio di amministrazione della Società delle ferrovie Nord-Milano ha risposto alla vertenza dei macchinisti della Società pel miglioramento fra il personale.

In essa conferma d'aver bisogno di tempo — almeno sino alla fine di ottobre — per l'esame delle domande; prende atto che la Commissione riconosce la necessità di un più lungo termine degli annunciati quindici giorni per la discussione particolareggiata; e, pur **affermando** di non poter assumere nuovi oneri per aumenti di paga dopo quelli concordati nel 1901, si dichiara disposta ad esaminare di nuovo il concordato per chiarirlo.

Si dichiara anche disposta ad assumere dal 3 al 5 per cento il suo contributo alla cassa di previdenza e ad assegnare, per una volta tanto, 50,000 lire a favore del personale assunto in servizio prima del 1890.

La Direzione aggiunge che v'è motivo a sperare che per tali concessioni l'agitazione cessi. Pur tuttavia diffida il personale che ove il servizio fosse abbandonato si vedrebbe costretta a provvedimenti per la continuazione dell'esercizio.

Lo stato delle campagne
IN FRANCIA.

(S) **Parigi** 9. — Da 8 giorni il tempo, rimesso, al bello e al caldo, favorisce largamente i lavori campestri e specialmente la mietitura, che in molti dipartimenti del nord era ritardata. Le notizie che giungono da tutte la parti sul rendimento del grano sono molto soddisfacenti e ne annuncia che il raccolto è abbondantissimo e la qualità superiore ad ogni previsione. Però vanno accolte con riserva, perchè possono essere ispirate dall'interdimento d'influire sui prezzi, essendo questa l'epoca in cui la piccola coltura, bisognosa di denaro, vende i suoi prodotti.

Anche le uve, che avevano molto sofferto del prolungato periodo di umidità, profittarono largamente di una settimana di sole e di caldo, arrestando il progresso delle malattie crittogamiche, che avevano già prodotto danni considerevoli se molti vigneti su tutte le direzioni.

Nel Gard la vendemmia è incominciata il 5 settembre e durerà fino al 15. La qualità è buona.

Nell'Herault la vendemmia incomincierà il giorno 10 e durerà sino al 25; la quantità farà difetto, ma si spera nella qualità.

Nella Gironda la grandine ha causato gravi danni, nella Borgogna le malattie crittogamiche avevano prodotto una sviluppo rapidissimo: si teme che il caldo sia venuto troppo tardi ad arrestarne il corso.

Nella Turenna, nel Loir-et-Cher, nell'Orleanese la vigna è bella e promette un buon raccolto se il caldo durerà. Nell'agosto la grandine ha molto danneggiato i vigneti.

In Lorena le uve hanno bella apparenza: le provisioni sono buone perchè il caldo continua.

Un raccolto abbondante è previsto nella Bassa Borgogna e soddisfacente nella Borgogna. Nel Mâconnais-Beaujolais si prevede un raccolto medio: ma siccome le vendemmie non si faranno che nella prima settimana di settembre, la qualità dei vini nuovi dipenderà dalla temperatura più o meno propizia che regnerà in quella epoca.

Nel Auvergne si conta sopra un buon raccolto, ma le vendemmie non cominceranno che nella seconda quindicina di ottobre.

Assemblea per la protezione degli operai.

(S) **Basilea**, 9 — La Commissione internazionale per la protezione legale degli operai si è riunita alle 2. Erano presenti 30 delegati fra cui quelli che rappresentano i Governi francese, belga, italiano, austriaco, ungherese, lussemburghese, olandese e svizzero.

Il prof. Stefano Bauer, segr. gen. dell'Associazione ha letto una relazione sulla questione dell'impiego del fosforo bianco per la fabbricazione dei fiammiferi.

— L'assemblea ha iscritto nel programma la proibizione assoluta del lavoro delle donne durante la notte e la protezione degli operai addetti alle industrie pericolose per la salute, come già era stato stabilito nella assemblea di Colonia, affidando ad una Commissione la ricerca dei mezzi per raggiungere lo scopo.

Nella Commissione *ad hoc* sono rappresentati i delegati ufficiali di parecchi Stati. Essa ha pubblicato in due volumi presso Gustavo Fischer a Vienna tutta la corrispondenza in proposito ed ora si discuteranno qui le diverse questioni.

L'on. Luzzatti, incaricato di rappresentare il Governo italiano, non ha potuto intervenire, perchè indisposto, ed ha incaricato il prof. Bellod, delegato tecnico, di rappresentarlo.

L'assenza del Luzzatti produce vivo rammarico.

Assistono pure il conte Edoardo Soderini ed il prof. Corsi di Pisa.

Le discussioni avranno un carattere confidenziale. Non saranno ammessi alle riunioni che i delegati e i rappresentanti dei Governi.

I risultati delle sedute saranno poi pubblicati.

(S) **Basilea** 9. — Nella seduta della Commissione internazionale per la protezione degli operai il presidente Steger, sostituendo il sig. Scherer, assegnato dello Stato di San Gallo, trattenuto a Vienna dalla Conferenza interparlamentare, ha portato il saluto ai delegati.

Il Consigliere di Stato, Wullschleg, dopo aver esposto il programma dei lavori, si è felicitato della presenza dei delegati esteri, e di quella del conte Edoardo Soderini, delegato del Papa, perchè questo fatto dimostra che Pio X ha per l'Associazione i medesimi sentimenti di benevolenza che per essa aveva il suo indimenticabile predecessore, Leone XIII.

Il conte Soderini, invitato dai delegati, ha risposto in loro nome, al Consigliere Wullschleg, ringraziandolo degli auguri e delle cortesi espressioni avuto a loro riguardo, e quindi ha detto che tutti i delegati guardano e contribuiscono con compiacenza, all'opera dell'Associazione, perchè è un'opera di pace sociale.

Il conte Soderini ha ringraziato poi il consigliere Wullschleg, per le parole gentili dirette a lui, che si riferiscono certamente al Pontefice, che egli ha l'alto onore di rappresentare.

Egli ha detto che può assicurare che il Papa Pio X considera l'Associazione colla stessa benevolenza e collo stesso interesse del suo predecessore; ha ricordato come Pio X, nel percorso del suo alto cammino, seguatogli dalla Provvidenza, non è ha mai dimenticato, come Vescovo e come Cardinale e non dimenticherà mai come Papa, il popolo dei lavoratori, al quale è stato sempre affettuosamente legato e del quale conosce esattamente i bisogni e le condizioni. Il Sommo Pontefice guarda con simpatia l'Associazione internazionale, che si propone di migliorare in modo efficace e permanente, con mezzi pacifici e legali, le sorti dei lavoratori.

Erano presenti alla riunione il barone Berlepsch, il deputato Millerand, l'abate Lemire, Fontaine, Mataja, per l'Italia Tresca e Bellod, ed altri.

— Così, signore, proseguì la signora Delvil con una specie d'irritazione, voi approvate che una giovanetta si nutrisca lo spirito di romanzi e di poesie.

— Eh! Eh! sorella mia, l'amore che si trova nei libri non conduce così lontano come gli altri amori, replicò il signor Armand con una grossa risata.

La signora Delvil gettò a suo fratello uno sguardo superbamente sdegnoso e continuando a parlare con Demostene:

— Forse a Parigi, signore, si amano le donne di bello spirito?

— Si amano le donne che hanno intelligenza sufficiente per apprezzare la nostra, rispose Demostene con fatuità.

— Sufficiente soltanto per questo? disse Teresa con accento alquanto burlesco.

Egli ne fu sconcertato, e per uscire d'imbarazzo si sforzò di nuovo di essere molto amabile verso la giovinetta. Il suo amor proprio era in lotta; si diceva che fosse la più bella della provincia e, quantunque appena diciassettenne, la civettava già pel suo spirito. Occupare subito quel giovane cuore, farsi amare, non era forse per lui una prova di superiorità della quale doveva essere fiero?

La sera innanzi per un istante la civetteria della signora Delvil l'aveva adescato, ma quando rivide a giorno fatto quelle grazie di neve d'anni accanto alla fresca bellezza di Teresa, egli si accorse di cattivo gusto.

D'altronde il ricordo delle grazie invecchiate di Leucadia lo rendeva ancora più disposto alle seduzioni della giovinezza; egli sentiva che essere amato da Teresa dopo di esserlo stato dalla figurante, sarebbe stata una streptitosa riabilitazione, necessaria al suo amor proprio.

In questa situazione di spirito egli non si occupò che della giovane; la signora Delvil ne invecchiava pel dispetto.

Dopo la colazione essa si ritirò nel suo appartamento per provare una nuova toletta pensando che quella del mattino fosse mancata di effetto.

Teresa passò nella biblioteca e Demostene la seguì; parlarono nuovamente di Parigi e discorsero lungo tempo nella massima felicità.

Furono interrotti dal rumore di una vettura che si accostava all'abitazione; Demostene guardò dalla finestra e lasciò sfuggirsi un grido di sorpresa e quasi di spavento.

In quella vettura aveva riconosciuta Leucadia!

IV.

Egli chiuse bruscamente la finestra, dette un giro di chiave alla porta della biblioteca e si precipitò ai piedi di Teresa.

— Signorina, le disse con enfasi, in nome del cielo datemi una prova del vostro affetto.

Quasi spaventata da quello strano movimento e da quel tono solenne, Teresa si avvicinò verso la porta che stava per aprire quando Demostene sclamò con più forza:

— Oh! di grazia, signorina, non abbiate paura ed ascoltatemi.

— E che debbo ascoltare? disse Teresa arrossendo e tremando.

— Voi m'ispirate una rispettosa ammirazione, una irresistibile simpatia; ebbene in cambio di questi puri e vivi sentimenti accordatemi un poco di fiducia, un poco d'amicizia.

— Come? rispose Teresa.

— Credendo quello che vi dirò su quello che succederà qui fra poco, e non cercando di penetrare più oltre.

— E che succederà? domandò Teresa atterrita.

— Voi lo saprete, gridò Demostene, ma consentite a non esserne testimone; restate qui ad aspettarmi un quarto d'ora.

— E' cosa facile, disse Teresa sorridendo, vi sono restata spesso parecchie ore volontariamente.

— Oh! grazie, gridò Demostene, ed aprendo la porta, uscì e la richiuse di fuori a chiave.

— Come? prigioniera, gridò Teresa, ma io non voglio, apritemi signore!

Demostene non l'intese affatto, solo la voce risuonante di Leucadia arrivava fino a lui in quel momento, ed egli si precipitò per sconquirare l'uragano.

Intanto Teresa si era accostata alla finestra ed a traverso l'inferriata che la rendeva sicura, aveva vista la vettura sloccare dalla via e fermarsi innanzi alla porta della casa.

Una donna n'era discesa; Teresa non aveva potuto distinguere che un mantello nero ed un velo verde. Quella donna era giovane e bella, o vecchia e brutta?

Per soddisfare la sua curiosità fu in procinto di chiamare. Ma voglio vedere, pensava; poi, dopo una riflessione: ma a che serve? Non mi ha egli detto che si sentiva attratto verso di me da un'irresistibile simpatia? E' dunque me che egli ama!

Intanto Leucadia gridava disperatamente!

— Demostene! Demostene! — e passava la soglia della camera, ove allora erano esposti la madre di Demostene e sua figlia col marito.

— Che volete signora? — disse alzandosi il signor Armand, sbalordito.

— Ciò che lo voglio? — rispose la figurante. L'ingrato non è qui? — e si pose a rappresentare sì al naturale la parte di abbandonata.

In quel momento entrò Demostene.

L'indignazione cedette il posto all'amore nel cuore di Lucadia, e slanciandosi verso l'infedele lo strinse fra le sue braccia muscolose in modo da soffocarlo.

Egli si dibattette qualche istante e finì per liberarsene.

— Signore, disse egli con aria grave ed amabile, la più gran prova di tenerezza che possiate darmi è di risalire nella vostra carrozza; io vi raggiungerò fra qualche minuto, ve lo giuro, e vi ricondurrò in città; ma voi comprendete bene, aggiunse, che io ho qualche spiegazione da dare a questa signora.

— Ah! signore, gridò Leucadia, voi mi ingannate, voi mi abbandonate per questa donna, ma io vi seguirò, vi seguirò dappertutto.

— Ebbene, signora, disse Demostene, se volete seguirmi, vi seguirò, ma vi prego di non parlare

numerose proprietà private, quando si ha la coscienza che non converrà più di eseguire questa o quella opera proposta, per le mutate condizioni edilizie della città o perchè altri criteri prevalenti consigliano ad diverso lavoro.

Non v'ha dubbio, pertanto, che una sagace revisione dei progetti del Piano Regolatore s'impone all'Ammin. municipale e poi crediamo anzi che sia cosa assai utile il farlo, perchè darà occasione al Consiglio comunale di affrontare un'ampia discussione sulla questione edilizia e di concretare una specie di programma per l'avvenire.

Compiute oramai le opere di maggior mole, rimangono da eseguirsi parecchie di quelle opere minori, che costituiscono un necessario complemento delle prime.

Ora, in questi ultimi tempi specialmente, si sono manifestati nuovi criteri di cui si deve tener pur conto e che debbono essere applicati con efficaci provvedimenti preventivi.

Non è il caso di entrare in dettagli; è questione semplicemente di affermare la necessità del lavoro.

L'Amm. municipale non può non preoccuparsi di tale problema intorno al quale si raggruppano altre importanti questioni d'interesse amministrativo. A parte infatti la questione finanziaria, da per se sola grandissima e che negli effetti degli stanziamenti di bilancio deve pure essere ponderata con serio esame, vi è la questione della riorganizzazione dei servizi amministrativi, per molti dei quali non si può prescindere dal tener conto del graduale sviluppo e della trasformazione della città.

Richiamare su tale argomento l'attenzione dell'Amm. municipale crediamo sia prestare assai utile amministrativa, onde ci auguriamo che i nostri rilievi possano essere presi, da chi di ragione, in benevola considerazione.

Un po' di misura — Lontana da noi l'idea di far da censori sulle cose degli altri e specialmente su quelle di colleghi carissimi: ma tanto per ribevere una certa caratteristica del tempo, non ci sembra fuor di luogo di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sul *can-can* giornalistico che da qualche giorno si viene facendo intorno alle gesta più o meno recambolesche della contessa Babbelli.

Ogni buon cronista ha ormai assunta la toga del giudice istruttore ed ha senz'altro aperto il suo bravo processo a carico della contessa con interrogatori emozionanti e non meno strabilianti rivelazioni.

Noi — e i nostri lettori l'avranno certamente notato — ci siamo limitati semplicemente alla cronaca dei fatti sembrandoci che di fronte a tante incognite l'azione del tribunale non dovesse essere in alcun modo ostacolata dal tirismo dei giornali.

Ma oramai l'istruttoria ha preso tali proporzioni che è dovere mettere in guardia la gente seria su tutta questa serie infinita di rivelazioni, troppo spesso smentite prima ancora di essere affermate.

Noi comprendiamo talune speciali esigenze del giornalismo moderno; ma c'è un limite che mai sia tempo di lasciar la parola al giudice istruttore.

Questi febbre dello scandalo che ha invaso alcuni colleghi finisce per involgere con troppa leggerezza nel turbidume nomi e persone la cui rispettabilità ha pure diritto di essere tutelata finchè almeno le risultanze dell'istruttoria giudiziaria non abbiano assodato a loro carico delle responsabilità.

Un po' di calma quindi è proprio il caso di invocarla, perchè con tutto questo can-can la gente in più seria dovrà finire per domandarsi:

— Ma in che mondo viviamo?

Giunta Amministrativa. — Il consigliere delegato comm. Riccio-Gramitto presiederà la Giunta provinciale amministrativa a tutela delle Opere pie e dei Comuni.

Per Menotti Garibaldi. — Si è costituito in Roma il Comitato nel monumento a Menotti Garibaldi da erigersi nella tenuta di Caranno. Si compone del pres. della Rep. prov. principe D. Felice Borghese, dell'on. Ciccotti, del Fabio Ludovisi, del Sindaco di Roma, D. Prospero Colonna, e del colonnello comm. Domenico Carlobate.

E' stata diramata una circolare che invita tutti i Sindaci e le persone ragguardevoli del Lazio, onde costituire il Comitato generale ed esecutivo.

Agra pacis Augustae — Il Ministero della P. I. comunica:

Proseguono lettura i lavori per la ricerca dei rilievi e del sito dell'« Ara pacis Augustae », secondo gli ordini impartiti dal Ministro.

Si può dire che le ricerche diligenti non potevano essere coronate da migliore successo. Infatti, ristretto il campo della esplorazione con una linea di saggi di trincee nei fondi di proprietà Fiore, ora Almagià, si riconosceva la necessità di portare lo scavo sulla via in Lucina, presso l'angolo del vecchio palazzo Ottoboni.

Praticata quivi una trincea in direzione della via medesima, alla profondità di circa metri 6 e sotto il velo d'acqua, si sono scoperti molti frammenti grandi e piccoli, tutti marmorei, della ara ravvisata. Si distinguono con precisione i frammenti che appartennero all'ordine inferiore del recinto e più specialmente alla fronte, tutti decorati di rosoni, e quelli dei pilastri sui quali sono i cigni simbolici; molte si distinguono gli ornamenti a candelliere dei pilastri, i pezzi sagomati della base e alcuni altri della porta.

Nella cengere di frammenti si trovò in parte superiore di una testa ad alto rilievo, coronata d'alloro e appartenente alla scena della processione, che adorava il fregio superiore del recinto. Ora Almagià, riconoscuta la necessità di portare lo scavo sulla via in Lucina, presso l'angolo del vecchio palazzo Ottoboni.

Praticata quivi una trincea in direzione della via medesima, alla profondità di circa metri 6 e sotto il velo d'acqua, si sono scoperti molti frammenti grandi e piccoli, tutti marmorei, della ara ravvisata. Si distinguono con precisione i frammenti che appartennero all'ordine inferiore del recinto e più specialmente alla fronte, tutti decorati di rosoni, e quelli dei pilastri sui quali sono i cigni simbolici; molte si distinguono gli ornamenti a candelliere dei pilastri, i pezzi sagomati della base e alcuni altri della porta.

Nella cengere di frammenti si trovò in parte superiore di una testa ad alto rilievo, coronata d'alloro e appartenente alla scena della processione, che adorava il fregio superiore del recinto. Ora Almagià, ri-

I frammenti posavano sopra una platea lastricata di marmo ed erano addossati ad un rialzo a gradini ed a strati di grandi blocchi di tufo. Non è quindi improbabile che questo rialzo sia una ripetizione, in rivestimento marmoreo, rappresenti lo spazio ove innalzavasi l'Ara col suo imponente recinto, e che la platea di marmo, ben conservata, ma più bassa di livello, rappresenti l'area attorno all'altare.

Tanto i frammenti marmorei, che oltrepassano il centinaio e che sono stati raccolti in un piccolo spazio della trincea suddetta, quanto la platea pavimentata di marmo e il rialzo a gradini, accennano a continuare in da una parte che dall'altra in una linea normale all'antica Via Flaminia, oggi Corso Umberto I.

Per il centenario dell'Abazia di Grottaferrata. — Dai nuovi Banchieri di Grottaferrata in occasione del centenario dell'Abazia Greca si è pubblicata una serie di cartoline, lavoro della scuola poligrafica dei monaci stessi.

Nelle cartoline sono riprodotte fedelmente alcune delle più belle e armonose miniature dei codici antichi esistenti nella biblioteca dell'Abazia. Il lavoro è riuscito splendido per composizione e gusto artistico e per esattezza tipografica della ditta Menotti Bussano di Milano e la ser.e forma un importante ricordo artistico e storico, unico del genere.

Commemorazione garibaldina. — Nella sala dello stabilimento balneare di via Voltaro ieri sera ebbe luogo la commemorazione di Menotti Garibaldi.

Oratore fu il dott. Ulderico Grottanelli che presentato al pubblico non fatto e molto democratico, dal vice presidente della Società dei reduci garibaldini con vivi parole le figure di Giuseppe e di Menotti Garibaldi, spesse interrotto da applausi vivissimi.

Le presidente il succennato vice Presidente con un discorretto breve ma molto bellino che era all'unisono coi sentimenti generosi del pubblico che lo ascoltava.

Nessun incidente ebbe a deplorarsi e si fece pure una distribuzione larga di fotografie di Menotti.

Per il XX Settembre. — La lotteria di beneficenza che si terrà al velodromo *Roma* a beneficio del Ricreatorio XX Settembre, sarà ordinata e diretta da una Comissione composta dei sigg. cav. Augusto Casciani, cav. uff. Vito Pardo e prof. Leandro Guglielmotti, consiglieri del Comitato permanente per le feste a porta Pia.

— La prossima adunanza del Comitato avrà luogo sabato prossimo, alle ore 21.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Questo Ricreatorio, domenica 13, darà un saggio di ginnastica a pagamento per invitare una squadra al Concorso interprovinciale di Teramo. I biglietti si possono acquistare tutti i giorni, dalle ore 17 alle 21, in via Boazio, Scuola comunale.

Ecco il programma:

Parte prima. — 1. Sfilata e presentazione del Ricreatorio - 2. Esercizi elementari a *corpo libero* - 3. Salti celistici (squadra del concorso) - 4. Combinazione al bastone ligaz - 5. Gimoe delle staffette.

Parte seconda. — 1. Marcia, evoluzioni militari ed esercizi militari (squadra del concorso) - 2. Progressione con lo cisve - Progressione sugli sgoggi Bauman (squadra del concorso) - 4. Piramidi alle scale - 5. Saluto del Ricreatore.

Il concerto del Ricreatorio eseguirà il seguente programma:

1. N. N.: Marcia militare - 2. Kling: « Segna di amore », Pentasio - 3. Cooperucci: « La clave », Walter - 4. Verdi: « Il Trovatore », Atto IV - 5. Coppurosci: « Piramidi alle scale » Waltzer - 6. Asmonini: « Dolci ricordi », Mazzi.

Protezione degli animali. — La Società Romana per la protezione degli animali nel decorso mese di 9 agente ha esplicato la sua azione in Roma, Anzio, Monteconpatri, Palo, Rocca di Papa ecc., compiendo le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccavansi animali di rinforzo: 373 - equilibrati 416 - diminuiti di carico di merci 76 - di persone 436.

Confiscati 331 bastoni dei quali: 3 con punte di ferro, 5 pali, 4 capezzoni doppi, 82 morgie dentate, 3 nervi di bue, 1 rosetta, 3 lunghi chiodi, 1 sperone.

Contravvenzioni: 8 per carico eccessivo, 2 per inabilità, 13 per percosse brutali, 8 per piaghe e 5 per zoppia.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15 in via Muratte 75 p. p. (palazzo Schiarri) Roma.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Ospedali di Roma Movimento dei malati a 8 settembre 1903

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Rimasti		
							guar.			morti					
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	744	206	950	253	1	254	242	4	246	8	1	9	744	203	947
S. Antonio	1253	296	1549	1		1	1		1				1253	296	1549
S. Galla	150		150							1		1	149		149
S. Giovanni		146	146		34	34		29	29		5	5		146	146
S. Giacomo	305	117	422	316	6	322	316	6	322	1		1	304	117	421
Consolaz.	120	34	154	2		2							122	34	156
Salvatore	90	146	236	3	3	6	3	4	7				90	145	235
	2662	945	3607	575	44	619	562	43	605	9	6	15	2666	940	3606

Piccola Cronaca

La tragedia di fuori porta S. Giovanni

— Ieri, nella camera incaorna del Campo Verano, i dottori De Pedys e Serrattrice, alla presenza del giudice istruttore cav. Chiusi e del cancelliere Silvagni, hanno compiuto l'autopsia del cadavere di Raffaele Lotti, di anni 28, ucciso lunedì sera dal marito Pietro Casciarello, presso la sua abitazione, in via Appia Nuova 248, alla località detta dei *Cessoli Spiriti*.

Risultò che il coltello, la cui lama misurava la lunghezza di circa 20 centimetri, entrando nella scapola sinistra, forò il polmone recidendo l'aorta, e ferì anche il polmone destro.

Il romanzo della Ubaldelli — Il giudice istruttore avv. Chimi continua attivamente l'istruttoria del processo della contessa Rose Ubaldelli. Venero interrogati tutti gli arrestati ad eccezione della sedicente contessa.

Il figlio Umberto ha chiesto di parlare con la madre.

Il suicidio di un maggiore di fanteria

— Il cav. Andrea Pedretti, d'anni 55, da Parma, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, abitava in via Principe Amedeo 37, con la moglie Celestina ed il nipote Mario Farnara, d'anni 16, studente di legge nell'Università di Parma.

Il cav. Pedretti, da molto tempo affetto da nevrastenia, aveva più volte manifestato alla moglie l'idea di togliersi la vita.

La signora Celestina era riuscita in questi giorni a persuaderlo di scaricare la pistola. Egli accondiscese, ma riuscì a serbare nascostamente una capsula.

Il male di cui soffriva si era da pochi giorni aggravato.

Ieri mattina, alle 9, il maggiore, stando in letto, mentre la moglie era giù sportelli della cucina, si sparò un colpo di pistola in direzione del cuore, e rimase cadavere all'istante.

La signora avvenne. Accorse subito la cameriera Caterina Cantarini e poco dopo il dottor Sergio Saraval, il quale non potè fare altro che constatarne la morte.

Si recarono pure sul posto il delegato Bellone, la guardie municipali Vincenzi, Ferri e Pop Tani e il Pretore del VI mandamento che rilasciò il *nulla osta* per la tumulazione del cadavere.

Il suicida non lasciò alcuno scritto.

Un fatto doloroso in via Nazionale.

— Presso il cav. Costantino Peretti, in via Nazionale 5, proprietario della farmacia al n. 228 della stessa via, abita il dottor Gaetano Lucatelli, d'anni 34, di Roma.

Ieri quando alle 14 il dottore si ritirò in casa, la moglie del Peretti, signora Ersilla, avendo un bambino molto vivace, le pregò di sorvegliare la rivoltella che teneva nel comò della sua camera.

Mentre il Lucatelli faceva ciò disgraziatamente partì un colpo che ferì nell'inguine la domestica del Peretti, Rosa Menna, di anni 22, da Gaureino, che in quel momento rordinava la camera.

La ragazza, dallo stesso dottore e dal cav. Peretti, venne trasportata a S. Antonio, dove il dittor Carducci, apprestatole le cure necessarie, si riservò il giudizio.

Il dottor Lucatelli venne accompagnato al Commissariato di P. S. del Viminale, e dopo un interrogatorio a cui lo sottopose il delegato Bellone, fu rilasciato in libertà.

Un grave incendio fuori porta Cavalleggieri — Ucsendo da porta Cavalleggieri, a destra, lungo via della Mura, vi è un grande edificio di proprietà del marchese Trojli, adibito a fienile.

Mura dello spessore di circa 90 cm. dividono il fienile in tre parti, una delle quali era stata presa in affitto dal signor Ettore Picotti, altre due dal signor Capposi.

Ieri mattina verso le 6 il fienaiolo del signor Picotti, certo Cristian Piccini, di anni 67, salì in via del Crocifisso 18, insieme al carrettiere Pietro Urbani, di anni 35, ab. in via Pentecisteri 20, si recaro ad aprire il fienile, dovendo quest'ultimo caricare diversi quintali di fieno.

Il Piccini s'avvide che dal fondo usciva lentamente un leggiero rembo di fumo.

Il fuoco s'era appiccato in una balla di fiene e rapidamente si propagava d'intorno.

Intanto erano stati avvertiti i vigili del Comando di via Genova, di piazza Rusticucci e di piazza Fireare, i quali arrivarono rapidamente sul posto con quattro macchine.

Il fuoco aveva preso delle proporzioni allarmanti e pericolose e i vigili, al comando del capitano De Magistris e dei ten. Olivieri e Venuti, cominciarono subito l'opera di spegnimento.

Un'ora dopo il tetto crollava, rovinando una parte delle mura.

I vigili, non potendo domare le fiamme, cercarono isolare l'incendio e vi riuscirono.

Sul posto si recarono anche il comm. Boudi, commissario di P. S. di Borgo, il delegato Lucci e il brigadiere dei carabinieri di porta Cavalleggieri Vincenzo Sermasi con numerosi agenti.

Nel pomeriggio l'incendio non era stato ancora soffocato.

Lo stabile era assicurato alla Fondiaria.

Il danno è di circa 7000 lire.

La ribellione in via Bravaria. — Ieri sera in via Bravaria, per futili motivi, il tipografo Fausto Barbiconi, d'anni 20, ab. in via Piola 41, venne a questione col proprio coetaneo Alessandro Donnarumma, d'anni 24, chiavaro, ab. in via Gonfalone 36.

Passati a vie di fatto si scambiarono violenti pugni e calci.

Alle grida di alcune donne accorsero dal vicino posto di guardia delle Carceri Nuove i soldati Cire Consolo, Giuseppe Cremisi e Beniamino Oliva del 94° fanteria, i quali cercavano dividere il rissanti.

Il Barbiconi alla vista dei militari si slanciò contro l'Oliva e con un violento pugno lo gettò a terra.

Cavato un rasoio cercò colpire i soldati ma venne disarmato da tutti.

L'energumeno riuscì a svincolarsi e fuggire in direzione di via Giulia.

Rincorso fu afferrato e, ridotto all'impotenza, venne accompagnato al Commissariato di P. S. di Ponte.

Fu tuviato a Regina Coeli.

La suicida in via Flaminia. — Ieri mattina nella sua abitazione in via Flaminia 25 p. p. la signora Antonia Cerrini, d'anni 15, romana, per dispiaceri di famiglia — dice lei — tentava accidersi ingoiando la solita pastiaca al sublimato.

I medici di S. Giacomo la trassero fuori pericolo.

Ferimento a Sau Costanzo. — Nel portone segnato col n. 23 in piazza San Costanzo venuero a rissa per ragioni d'interesse il bracciante Edoardo Proietti d'anni 27 da Roma ed il cameriere Edoardo Dell'Arino d'anni 29 da Monte San Savino.

Quest'ultimo passato a vie di fatto scagliava una bottiglia sulla faccia dell'avversario producendogli lesioni multiple che alla Consolazione vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

Apoplessia — Maria Antonelli, vedova lo ore 13, sulla soglia chiesetta privata annessa all'Ambasciata d'Austria in piazza Venezia e trovò le zie Paola Scioni, d'anni 75, da Cascia, sognatano di detta chiesetta, cadavere presso i gradini dell'altare maggiore.

Accorso un suo *hoggo* il delegato Mollesi, constatò insieme ad un medico che si trattava di morte per apoplessia.

Lo Scioni abitava in via Giulio Romano 47.

Tentato suicidio — Verso le ore 4 di ieri mattina in stallino Alessandro Bianchi, d'anni 23, da Bagnoli del Trigno, nella senderia Mangarelli, in via dei Salumi 2, tentava suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Fu trasportato alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Il Baiocchi testava vogliersi la vita perchè stanco di vivere.

Attenti ai bambini! — Al pianterreno della casa in via San Paolino alla Regola, 25, abitano i coniugi Ciuffi: Annibale e Luisa Portinari con una figlia di sette anni, di anni 2 e mezzo.

Iersera, alle 19, la bambina si recò al primo piano in casa di Raffaele Genovesi a giocare sulla terrazza. Quivi vi era appoggiata al muro la rete metallica di un letto.

La bambina, nel trastullarsi, urtò la detta rete che improvvisamente le cadde addosso. Alle grida della piccola bimba accorse il Genovesi che la estrasse di sotto alla rete.

Il padre e la guardia Municsalco Domenico, trasportarono sulla Consolazione la bambina. Il dottor Grandoni constatò che la piccina aveva riportato commozione cerebrale e si riservò il giudizio.

La suicida in via del Pellegrino. — La ragazza Carmela Cerulli, d'anni 24, per dispiaceri amorosi, ieri sera, nella sua abitazione in via del Pellegrino n. 81, tentava uccidersi ingoiando la rituale pastacca al sublimato.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

L'investimento in via del Pellegrino — Ieri sera il bambino Antonio Cesari, di anni 10, scendo di corsa dalla via abitazione in via del Pellegrino 89, fu investito da un ciclista mentre non conosciuto.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito i medici, riscontrando nel Cesari una grave frattura alla gamba destra, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Arresti. — Il pattuglione diretto dal tenente Locatelli arrestava Giuseppe Leonardi d'anni 36 da Urbania, Pietro Peschera d'anni 60 da Roma, Augusto Tiscorno d'anni 22 d'Acuto, Giuseppe Rocchi d'anni 36 da Civitella San Paolo, Arturo Pinchi d'anni 18 romano e Raffele Mecchetti d'anni 28 tutti pregiudicati di furti. Vennero loro sequestrati due scalpelli, una chiave ed un lungo ed affilato pugnale.

Arrestato pure dalla Pantina Ilo arrestato Alfonso Domenico che allungava la guardia Parrino perchè l'aveva invitato a smettere dal gioco della *morra*.

Investimenti. — In via Macel de' Corvi il calzolaio Pietro Federici d'anni 34 da Terano, mentre passava in bicicletta fu investito da un carro tirato da un cavallo.

Riportò contusione alla mano destra.

— Il cantoniere delle strade Luigi Regnicoli d'anni 44 da Perugia, in via Bottegne Oscure fu investito dalla vettura 1128.

Contusione alla gamba sinistra.

Musica. — Oggi, dalle ore 20 1/2 alle ore 22 1/2, suonerà in piazza Colonna la Banda Comunale con il seguente programma:

1. Mascagni: Marcia indiana nell' « Africana » - 2. Ponchielli « I Lituani » Sinfonia — 3 Bizet: « La bella fanciulla di Perth » Quartetto e finale — 4. Wagner: « Il Crepuscolo degli Dei » Fantasia — 5. Verdi: « I vespri Siciliani » Quartetto, Da Profundis e Finale IV - 6. Waldteufel: « Un giorno a Svigia » Valtzer.

Monte di Pietà.

Venerdì 11 settem. 1903 — *La 1ª Custodia rendeva*: ori oggetti d'oro impegnati fino il 15 gennaio 1903 non ne alla polizza n. **15700**.

Orologi di ciancheria e vestiario impegnati fi di 5 febbraio 1903 non alla polizza n. **25500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti preziosi splendidamente tale da dover obbligare il pubblico all'applauso clamoroso.

Per stasera si annuncia *Madame Sans Gêne*, la 287ª rappresentazione a datare da questa Compagnia a una delle più forti creazioni di Virginia Reiter.

Il lavoro storico di Sardou — forse uno dei più riusciti — è noto al nostro pubblico, avendone già guadagnato ad apprezzarne la grandezza magnifica.

Stasera a distanza di tempo e dopo qualche semiprofanazione ritorna nello splendore primitivo ad allietare gli spettatori, i quali davvero saranno contenti di ammirare la nuova quella interpretazione che fruttò meritate successo, fortuna ed interesse al lavoro felicemente tradotto da Marco Praga.

Quanto prima l'attesa novità dei Testoni, *Duchessina*, commedia in 3 atti.

Sferisterio Romano. — Tre grandi ed interessanti partite al giuoco del pallone:

Prima partita — Rossi: Dasil, Busoni, Capponcini.

Turchini: Fiurilli, Pacini, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Desi, Marini, Lazzeri.

Turchini: Busoni, Pacini, Berardi.

Terza partita — Rossi: Gobri, Nidinci, Capponcini.

Turchini: Franchi, Marini, Lazzeri.

Arena Talia. — Numeroso e scelto pubblico assisté alla vasta rappresentazione e brava Parozzi nella *Zia di Carlo*, nella quale il serratante dimostrò molte attitudine a divenire un brave artista. Lo coadiuvarono splendidamente la giovane artista signorina Orlandini, la sempre elegante e graziosa signorina Olga Vioni e la brava signorina Agnese De-Gady. Al serratante furono offerti bellissimi doni.

Febr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Madame Sans Gene*, ore 21

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Les porteurs des Lots Turcs sortis au tirage du 1er juin 1903, sont informés que les primes et amortissements leur revenant seront remboursés à raison de 58 0/0 le 1er Septembre 1903 (N. S.) et ils *Brindisi* cesseront de leur être payés à partir de cette époque.

Il ne leur sera pas délivré un certificat leur donnant un droit à une somille éventuelle et les certificats déjà délivrés aux Lots sortis aux tirage du 1er Avril et du 1er Juin écoulés sont considérés comme nuls et non avenus, l'élévation du taux de l'intérêt décidée pas l'arbitrage entre le Gouvernement Impérial Ottoman et le Conseil de la Dette n'ayant pas son effet à partir du 1/14 Mars 1903.

Constantinople, le 11 Août 1903.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Hohenzollern* parte il 18 Settembre
Rivolgersi in *Roma* a
Frrach, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leopold F.lli a Genova.

INGEGNERI COSTRUTTORI

Presti 800 mtq. parquet massicio, legno Bonsoni durissimo, spessore 8 cent. fibbra diritta, senza nodi, stagionatissimo, garantito sverperato al forno, senza, reco come massane, giuna passo, quadri ecc. eleganttissime L. 5 e 6 il mtq. Via Cavour 317, Roma.

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiespesi direttamente sulle vie digestive, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Nuova Sala di scrittura colle rinomate macchine Yost. Via delle Muratte, 75-76. — Lavoro perfetto — Prezzi moderati — Esecuzione prontissima.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. In. Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e ea *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì sull'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato 3 pom. Arrivo a Trieste ogni martedì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, Almissa.

Colore per Costantinopoli via S. Quarnaia, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 sab. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle 4 pom. dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. cacciarivino Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* per lettere e corrente nel mezzogiorno da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay linee invernale da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Jno a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando a Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a luter, ses Warcon-Lloyd, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmiani e Filiani *Messina* - G. Severgnini, *Brindisi* - R. Comi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) **Stoccolma.** 9. — Ieri la Regina Margherita fece in vettura il giro della città e poscia visitò il Chiesa ed i Musei, specialmente quello di Skansen.

Il tempo è migliore.

Stoccolma. 9. — S. M. la Regina Margherita continuò stamane a visitare la città e si recò alla chiesa di Riddarholm, ove depose fiori sulla tomba della Regina Giuseppina, cugina della Duchessa di Genova Madre.

Alle 1,30 S. M. restituirà la visita al Principe e alla Principessa Carlo ed alle 6 ricevera la Principessa Reale Victoria.

Presidenza del Consiglio.

Notizia da Malerno infarmano che hanno avuto luogo lunghe conferenze fra l'on. Zanardelli e l'on. Balenzano intorno al problema ferroviario.

Le tariffe ferroviarie.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto in data 3 agosto che estende alle altre regioni del Regno non comprese nel Decreto 10 giugno 1903 il ribasso dei prezzi nel trasporto ferroviario dei prodotti viniferi e delle paste alimentari.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. D Broglio ha conferito col principe Colonna intorno a questioni finanziarie riguardanti il Comune di Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Soltanto fra un paio di giorni si potranno conoscere i risultati ufficiali dell'inchiesta governativa sul disastro di Beano, perchè i tre funzionari che compongono la commissione incaricata di tale inchiesta hanno raccolto ieri e documenti, ma non hanno tratta conclusioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Secondo il *Giornale dei Lavori Pubblici* la Germania starebbe facendo pratiche per riconvocare entro l'anno, e al più tardi pei primi del 1904, un'altra conferenza internazionale sulla telegrafia senza fili.

E' assiuro che anche nella futura riunione l'Italia sarà rappresentata e difesa, per mezzo di suoi rappresentanti, non soltanto l'opera di Guglielmo Marconi, ma anche quelli che sono suoi supremi interessi.

Nuovi esperimenti Marconi.

E' stato presannunziato l'invio d'un completo rapporto al Governo italiano sui nuovi esperimenti fatti recentemente da Marconi, il quale, con apparati non molto potenti, ma nei quali egli ha portato delle importanti innovazioni, ha potuto mantenere costantemente la comunicazione col continente da bordo di un piroscafo sul quale l'illustre inventore ha fatto la traversata tra l'Inghilterra ed il Nord-America.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri, in appendice supplemento al Bollettino Ufficiale si è pubblicata la nuova classificazione di tutti i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, distinta per gradi e per classi, in conformità della tabella organica, annessa alla legge 2 luglio 1903 n. 259.

Nella magistratura.

Nostagni Vincenzo, pret. Alba, nom. cons. app. Casale.
Zuri cav. Antonio cons. app. Ancona, tram. Bologna.
Garbasso Luigi, vicepres. Torino, nom. presid. Alba.

Ministero Guerra.

(S) **Feltre,** 9 — E' arrivato il Ministro della Guerra, on. generale Ottolenghi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re, con decreto dell'11 agosto decorso, registrato alla Corte dei conti il 29 successivo mese, ha nominati membri della Commissione consultiva per la filossera l'on. Eugenio Maury, deputato al Parlamento, per il quinquennio 1903-1907 e l'on. conte Silvio Valenti Gonzaga, senatore del Regno, per il biennio 1903-1904.

Ministero Marina.

Ieri l'ammiraglio Reynaudi, sotto-segretario di Stato, ha ripreso il suo posto al Ministero, per quanto non completamente rimesso dal catarro bronchiale che lo aveva colpito.

La sotto-Commissione della R. Commissione dei servizi marittimi incaricata di visitare i porti francesi e del Nord-Europa, ha già visitato quello di Marsiglia, con l'intervento del senatore Siacci e dei funzionari comm. Fiorito, comm. Losardi, cav. Tebaldi e cav. Catani.

Con R. D. del 30 agosto p. p. i seguenti ufficiali del C. R. E. sono stati promossi al grado superiore a decorrere dal 16 corrente:

A capitano: I tenenti Nicla Alfonso, Donnarumma Vincenzo, Ferrajoli Giuseppe ed Butter Enrico;

A tenente: I sottotenenti Serra Gaetano, Corlaro Pietro (con riserva di anzianità), Castelano Giuseppe (id.), e Rotti Paolo.

Il « Volta » è part to da Venezia; la « Lombardia » à partita da Sabang.

Informazioni Estere

Pel Canale di Panama.

Londra, 9. — Si ha da Bogota, in data 8, che il progetto della Commissione unita pel Canale interoceanico sottoposto al Parlamento Colombiano propone che alle spirare di ogni periodo di 100 anni la somma pagata dagli Stati Uniti per la locazione del terreno si debba aumentare del 25 0/0.

Il prezzo della concessione viene fissato in 100 milioni di fr., all'infuori dei 50 che dovranno essere versati dalla Compagnia che costruirà il Canale.

(Resta a vedere se gli Stati Uniti accetteranno tali pretese. — *N. d. D.*).

Da Malta.

Malta, 9. — Hanno avuto luogo oggi le prime elezioni generali pel Consiglio di Governo, dopo la promulgazione della nuova Costituzione del 22 dello scorso giugno, la quale riduce il numero dei membri elettivi da tredici ad otto.

Tutti gli otto candidati sostenuti al programma del dott. Mizzi per una Costituzione migliore; la presentarono al Governo e quindi si dimettettarono.

Un'adunanza alla quale hanno preso parte duecento cittadini, ha approvato oggi il loro operato, decidendo di organizzare un grande comizio pubblico.

Borse e Mercati

Roma, 9 settembre

Mercato fermo sufficientemente attivo. Rendite meno ferme 5 0/0 102.30 a 102.25 contanti 102.45 fine. 3 1/2 101.05 fine 100.85 contanti. Interno 4 1/2 102.30.

Obbligazioni ferroviarie 357.

Colore per Costantinopoli via S. Quarnaia, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 sab. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle 4 pom. dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. cacciarivino Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* per lettere e corrente nel mezzogiorno da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Cambi sempre deboli.

Francia 99.85 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 10 Settem. L. 100.00

Dal 7 al 13 settembre — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 9 settembre 1903.

N. B. i prezzi sono due fine cosa.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 50	102 20	102 20	102 40
id. fine	102	102 40	102 50	—
id. 4 1/2 0/0	102 10	102 10	102 10	102 25
Az. B. d'Italia	1079 50	1077 50	1078 —	1077 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	480 —	482 50	481 —	483 50
» » Merid.	694 —	693 50	692 —	693 50
Credito Italiano	589 —	589 —	588 —	— —
B. Commerciale.	783 —	782 50	782 —	— —
» B. Sconto	— —	153 —	— —	— —
» Nav. Gen.	473 —	473 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	317 50	318 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	366 50	— —	— —
id.

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

III

Li avrebbero uditi scambiare alla svelta la parola d'ordine; avrebbero osservato che quelle barche ritornavano cariche e che, dopo aver effettuato due o tre volte la gita, rimanevano a terra mentre il tre alberi dopo aver levato l'ancora, riprendeva l'alto mare.

In quel punto della costa che si scarta ad un tratto giungendo all'Oceano, la scogliera formata di roccie inaccessibili, è talmente scavata alla sua base dai molteplici assalti del mare che è impossibile sorvegliare e vedere ciò che succede ad alta marea.

Quando la risacca mette adagio adagio allo scoperto le roccie o i banchi di sabbia già ricoperti dalla marea, allora soltanto si può scendere sulla spiaggia.

I contrabbandieri lo sapevano e approfittando delle risorse offerte loro dalla natura, ecco ciò che aveva immaginato il capitano Bonaccia.

Un giorno che era stato sorpreso dalla pioggia egli s'era rifugiato in uno di quei buchi numerosi di cui è dentellata la scogliera.

Aspettò un pezzo che passasse il temporale, ma gli fu tagliata la via momentaneamente dalla marea. Allora si guardò intorno e scorse una grotta spaziosa tappezzata di sabbia finissima. Cercò un'uscita e in sulle prime non trovò nulla.

Però, facendo il giro della prigione, scoprì una fessura abbastanza larga per lasciar passare un uomo; vi si arrischiò e si trovò di fronte ad un andito stretto, dove s'incamminò.

Per più di un'ora errò attraverso innumerevoli sinuosità e potè convincersi che quel tubo sotterraneo non aveva altra uscita. Ritornò sui suoi passi, studiò accuratamente per poterla riconoscere fra le altre, la grotta che gli aveva servito d'asilo e si allontanò.

L'indomani Gianni Talec e Pietro Maroët avvertiti da un messaggero discreto, si recarono presso di lui.

— Ho trovato ciò che ci abbisognava, disse dopo aver tutto nota la sua scoperta. Oltrechè, siccome il sotterraneo da me percorso è proprio a livello, ed il paese circostante è quasi piano, non vi devono esser più di quindici o venti piedi tra la volta del sotterraneo e il suolo esteriore. Bisogna subito accertarsene e siccome non voglio mettere a parte del segreto che voialtri ed Yvon, è necessario che tutti e tre vi occupiate del pericoloso affare.

Talec e Maroët fecero un inchino senza pronunziare una parola.

Due giorni dopo si erano procurati dei vïveri e degli utensili, per non uscir di là che a cose finite. I primi lavori furono lunghi e penosi perchè la volta era formata unicamente di roccie; eppure pezzo per pezzo la pietra fu tolta per un'estensione tale da permettere il passo a due uomini. Quindi trovarono la terra. Il lavoro fu più semplice: questione di pazienza.

Gianni, Pietro e Yvon si davano la muta senza tregua, tanto bene che in capo a otto giorni la zappa di cui si serviva Yvon fece cadere ad un tratto un ammasso di terra che poco mancò non lo seppellisse.

Maroët dapprima aveva creduto ad una frana, e giunse quindi in tutta fretta a piè della scala su cui era salito Yvon.

— Scendi subito! gli gridò.

Ma quando Yvon aprì gli occhi dopo aver scossa la polvere di cui era coperto:

— Babbo, disse, lo scorgo un cantuccio di cielo.

— Bravo! esclamò Pietro.

Lasciate fare a me, disse Talec sottovoce. Tu, Yvon, scendi subito, poichè è un pezzo che non ti hanno visto in paese e la tua presenza sveglierebbe dei sospetti. Inoltre, conosco meglio di te le vicinanze e saprò dove siamo capitati.

Yvon scese e Talec prese il suo posto sulla scala, di cui salì gli scalini, passò la sua testa con curiosità attraverso la stretta apertura, poi scoprì di non esser stato visto da nessuno, mandò un grido di gioia e di sorpresa:

— Che c'è? domandarono Yvon e Maroët.

Talec li raggiunse in fretta.

— Siamo a duecento passi da San Sebastiano! disse fregandosi le mani.

— Di modo chè la strada dal Croisic a Nantes è qui vicino? domandò Pietro Maroët.

— E già, poichè essa attraversa il villaggio, riaprose Talec.

— Benissimo, disse Pietro. Andiamo ad informarne il capitano.

— Un momento! Bisogna ch'io possa riconoscere dal difuori il posto dove fa capo la nostra uscita, fece osservare Talec.

Dopo aver ingrandita l'apertura in modo che il suo corpo potesse passarvi, Talec uscì dal sotterraneo, ammucchiò qualche ramo di ginestra, e venne a ritrovare gli amici. Poi, tutti e tre aspettarono la notte e se ne andarono a marea bassa.

Il capitano non potè contenere la sua gioia udendo il racconto del buon esito dell'intrapresa. Voleva andar da sè a visitare i luoghi, e dopo essersi accertato della veridicità del loro resoconto, volle subito approfittare della circostanza favorevole.

Per cui, tre giorni dopo, Gianni Talec comprava a San Sebastiano due arpenti di terreno, che fece subito circuire da mura, mentre nel fondo faceva costruire la sua nuova proprietà. Da allora egli rinunziò al mestiere di pescatore per darsi a quello di mercante di foraggi.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

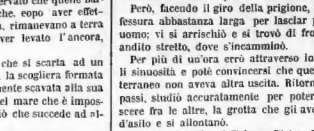
Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Edito Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Piroc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta & pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economiati** (Vedi tariffa speciale).

ACQUE ✻ ✻ ALBULE
Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI



Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli
QUARANTA MINUTI
Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma
Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE
e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglie.

	Per una volta compr. biancheria I Classe	II Classe	Per 10 volte Compr. biancheria I Classe	II Classe	OSSERVAZIONI
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 80	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollodi cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino . .	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino . . .	1 50	1 35	14 50	12 75	
» » caldo	3 15	3 —	31 —	29 25	

PARAFULMINI
per Case, Fabbriche, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

LUCE ELETTRICA
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* — Officina elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poichè consegnarla alla posta

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.
In **Italia** vendiamo ai privati **direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Per la pura verità e per grande riconoscenza le invio la presente per ringraziarla pel suo febbrifugo, che istantaneamente ha guarita mia figlia Eleonora d'anni 17, la quale da circa 5 anni era affetta da febbri malariche così cattive, che tutti i presenti di chiama a nulla giovarono. DOMENICO MACCHIONI
Roma - Corso Vittorio Emanuele N. 284
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Gibraltar*, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*
Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Villeggiature pei Castelli
e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.
Esce le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.
Da Roma per Anzio-Nettuno.
Andata e ritorna:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10
Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).
Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.
Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30
Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50
Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25
Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65
Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 183 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.
ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dal 21 al 31 Agosto 1903 (6° Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1063	1065	—
Media	4760	4760	—	1063	1033	30
Viaggiatori . .	1.859,803 00	1,854,228 17	+ 5,574 83	101,187 00	100,655 61	+ 531 39
Bagagli e Cani	81,420 00	76,583 80	+ 4,836 20	3,667 00	3,445 12	+ 221 88
Merci a G. e P.sce	396,574 00	374,285 20	+ 22,288 80	16,180 00	15,312 28	+ 867 72
Merci a P. V. . .	2,309,130 00	2,220,677 08	+ 81,452 94	97,495 00	91,995 31	+ 5,539 69
TOTALE	4,639,927 00	4,523,774 33	+ 114,152 77	218,529 00	211,568 31	+ 7,160 68

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 31 Agosto 1903.*

Viaggiatori . .	10,707,894 00	10,484,534 65	+ 425,359 37	545,534 00	525,757 94	+ 19,776 15
Bagagli e cani.	494,030 00	470,975 60	+ 23,054 40	20,422 00	18,651 24	+ 1,770 76
Merci a G. e P.sce	2,135,571 00	2,075,938 18	+ 59,632 82	78,059 00	76,176 91	+ 1,882 01
Merci a P. V.	12,310,523 00	11,880,781 59	+ 429,741 41	498,831 00	480,772 39	+ 18,058 66
TOTALE	25,650,618 00	24,911,930 02	+ 938,887 98	1,142,846 00	1,101,358 36	+ 41,487 64

Prodotto per chilometro.

della decade. .	974 77	950 73	+ 23 98	205 19	198 47	+ 6 72
riassuntivo . .	5,430 80	5,233 60	+ 197 20	1,073 09	1,064 11	+ 8 98

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 fronte Ferrovia Roma-Ieri 6000. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Cercansi 4 o 5 camere cucina primo piano non lontano piazza Colonna, per piccola distinta famiglia. Scrivere Gentili Nazionale 15. 801

Occasione favorevole Magnifico locale terreno, uso bottega, cedesi via Nazionale in splendida posizione. Rivolgersi portiere via Nazionale 22. 800

Cercasi per fine ottobre in qualunque località purchè alla portata del Tram, alloggio 6-8 vani con terrazza, o piccolo giardino. Per offerte e schiarimenti Studio legale Poletti Borgo S. Angelo 129 Roma. 521

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scrittore ai 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 86. 628

Vicolo Due Macelli N. 35
d'affittarsi appartamento II. piano sei camere ingresso e cucina. Visibile dalle ore 11 alle 13. rivolgersi al portiere. 795

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi cagnate dal calcagno, duroni, soglie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 2 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2626. 797

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 33 anni di distinta famiglia ex sottoufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 113 ferma posta Roma. 815

Bagno a piedi (detto a stivale) a pressa conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta Signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via di Nicola dei Cesarini 55. 564

Lezioni di pianoforte di distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signorina F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 813

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 566

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrerrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affittare domando al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 797

Per allieve di canto La signora Maria Dè Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nei canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoccasi ore. 36

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dista E. Magnani — incisioni Borgo-Wirth Lipsi e

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	5.10	—	13.20	18.40	18.35	23.55	
Pisa.	8.13	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—	
Torino	8.13	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—	
Milano.	8.13	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—	
Foligno-Ancona .	6.10	—	12.—	18.3	22.20	—	—	
Firenze-Milano .	—	8.30	9.40	—	14.30	20.10	—	
Rieti-Aversana. .	7.30	13.10	—	17.5	—	20.5	—	
Tivoli.	7.30	10	—	11.50	17.55	20.5	—	
Tivoli	9.30	—	11.40	—	—	18.10	22.15	
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	18.55	19.29	
Marino-Albano. .	7.12	6.25	9.42	12.35	15.30	19.30	(a)	
	fest.		fest.		fest.			
	8.25	8.55	7.40	9.50	18.40	19.2	—	
	fest.		fest.		fest.			
Velletri-Terracina	6.40	—	11.—	17.40	19.5	—	—	
Velletri	—	—	11.4	—	—	—	—	
Rocca di Papa . .	6.40	—	11.—	18.—	—	—	—	
Fiuminicino. . . .	8.30	17.45	—	—	—	—	—	
Mandela-Sulmona.	7.30	—	17.5	—	—	—	—	
Ladispoli	7.31	—	—	fest.	15.10	—	—	

(a) e 17.54 - 19.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.31 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.55	—	14.10	17.50	20.14	
Pisa	7.40	2.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43	
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43	
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43	
Ancona-Foligno .	7.45	—	11.40	14.50	—	21.45	—	
Milano-Firenze .	7.45	13.10	—	19.50	—	—	23.25	
Aversana-Rieti .	9.4	—	13.50	—	21.30	—	—	
Tivoli	8.5	8.45	15.54	17.5	—	—	20.36	
Civitavecchia. .	7.40	10.30	—	16.30	17.55	21.35	23.43	
Terracina-Velletri	—	—	—	10.5	—	20.55	—	
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—	
Viterbo-Roccigliano	9.30	14.50	—	—	21.50	—	—	
Rocca di Papa . .	8.5	—	—	—	15.30	—	—	
Subiaco-Mandela .	9.46	—	—	—	—	20.50	—	
Ladispoli	12.25	—	—	fest.	—	21.35	—	

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRANWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.50	11.35	15.—	16.10	
Ponte Lucano	6.17	6.50	8.53	10.33	12.20	15.40	16.50	
Tivoli a.	7.29		9.35	10.45	13.24	16.18	19.3	Coincidenze
Tivoli p.	5.45	7.45	9.55	11.5	14.35	17.50	19.40	
Ponte Lucano	6.1	8.19	10.18	11.30	14.55	18.4	20.7	
Roma a.	7.20	9.—	11.2	12.5	15.40	18.55	21.—	

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al pubblico dal Bronzo e dalla Scala (al S. p. al Cancello e biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 2).
CIPOLLA S. PIETRO, dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 2)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Catacombe di S. SEBASTIANO (entra in Chiesa) via **Appia Antica:** dalle 9 alle 18.
Id. di ALESSIO: (entra in Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 2. Chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistra del giardino: dalle 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.
Catacombe a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 13.
Id. di ANTICLIMATA: nelle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 13.
Galleria Pontificia a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 13.
Palatino e Mus. del Comm.: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 13
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
Id. CORSINI: via Bonella di dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Galleria Comunale: via Nazionale, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via della Sette Chiese 224, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 57, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colonna: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Ottobre — Appartamento mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufe, giardinetto pensile - Cucina cucina volendo — Coppelle 28 p. 2, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata scrupolosa. 733

Via S. Venazio 17 affittansi mobiliati camera e salotto, camera sola, volendo, uso cucina. 799

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti ad uso esclusivo signora libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Aspetto assicurazione che io mi chiami. Sto benissimo. Ringraziovi buon trattenimento intere biscotti, maggiori potessero svilupparti appetito Sperando riabbracciarti presto inviioti baci. 801

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.